



Al Sito web di istituto

Ai sigg. Dirigenti scolastici e, per loro tramite, ai Docenti dei loro Collegi

Alle esperte/tutor designate

Oggetto: **PERCORSI FORMATIVI DESTINATI AI DOCENTI OPERANTI PRESSO LE SCUOLE DELL'AMBITO 23 PUGLIA****IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA SCUOLA CAPOFILIA PER LA FORMAZIONE – AMBITO 23-PUGLIA****COMUNICA**

Il calendario dei percorsi formativi di cui in oggetto.

“Iniziative formative per le misure di accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O.M. n. 172/2020)” <u>Codice per l'iscrizione alla classroom:</u> 65o5hf6		“Piano Nazionale RIGENERAZIONE SCUOLA” <u>Codice per l'iscrizione alla classroom:</u> 6knkl7x		“Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche degli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto delle nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive” <u>Codice per l'iscrizione alla classroom:</u> 7pibhfs	
Attività teoriche Esperta: DS prof.ssa MARIA MADDALENA DI MAGLIE		Attività teoriche Esperta: DS prof.ssa MARIA MADDALENA DI MAGLIE		Attività teoriche Esperta: DS prof.ssa ANNA STURINO	
data	orario	data	orario	data	orario
6/9/2022	15-18	16/9/2022	15-18	5/9/2022	15-18
8/9/2022	15-18	19/9/2022	15-18	7/9/2022	15-18
12/9/2022	15-18	21/9/2022	15-18	9/9/2022	15-18
15/9/2022	15-19	23/9/2022	15-19	13/9/2022	15-19
Attività laboratoriali Tutor: DS prof.ssa ANNA STURINO		Attività laboratoriali Tutor: DS prof.ssa ANNA STURINO		Attività laboratoriali Tutor: DS prof.ssa ANNA STURINO	
30/9/2022	15-18	3/10/2022	15-18	4/10/2022	15-18
5/10/2022	15-18	6/10/2022	15-18	7/10/2022	15-18
10/10/2022	15-18	11/10/2022	15-18	12/10/2022	15-18
13/10/2022	15-18	14/10/2022	15-18	17/10/2022	15-18

Le **attività teoriche** si terranno con **modalità a distanza** mentre le **attività laboratoriali** si svolgeranno **in presenza** presso la sede dell'I.I.S.S. “Del Prete Falcone” sita in Sava (TA), Via Mazzini s.n..

I Docenti in formazione **dovranno iscriversi** alla classroom di riferimento **utilizzando un account personale gmail**.

In allegato sono riportati gli elementi salienti di ciascun percorso formativo.

Si prega di dare massima diffusione alla presente comunicazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO**(Prof. Alessandro Pagano)**

Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3, comma 2,
del D. Lgs. n. 39/1993

TEMA DEL PERCORSO FORMATIVO

Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive

DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA

L'azione formativa ha lo scopo di preparare i docenti ad agire con efficacia l'inclusione scolastica degli alunni nuovi arrivati in Italia, tematica di interesse emergenziale a seguito dell'iscrizione a scuola degli alunni profughi ucraini. I bisogni formativi sono, in tale ambito, vari e consistenti, difficilmente soddisficibili nell'ambito di un'unica azione formativa. Ciò nonostante, e al fine di fornire orientamenti e spunti di riflessione utili ad innescare ed indirizzare un autonomo approfondimento dei docenti, l'attività formativa progettata è strutturata in quattro parti, tutte costituite da attività formativa d'aula ed, in associazione imprescindibile, attività laboratoriali di gruppo finalizzate alla progettazione di attività didattiche e di documentazione associate alla tematica affrontata. In tal modo, ciò che viene analizzato e proposto è immediatamente applicato, al fine di apprendere pratiche educative inclusive per gli studenti NAI.

OBIETTIVI

- Analizzare e produrre efficaci protocolli di accoglienza;
- Conoscere le migliori pratiche realizzate a cui ispirare la propria azione inclusiva;
- Conoscere principi e metodologie base per l'insegnamento dell'italiano come L2, per una prima comunicazione, per attività di lettura e scrittura di lettere e numeri, superando le difficoltà dovute alla carenza di mediatori linguistici e culturali e all'utilizzo di alfabeti non latini;
- Saper progettare semplici attività linguistiche da realizzare in aula anche attraverso la peer education;
- Conoscere, selezionare ed utilizzare materiali digitali, software, applicazioni, tecnologie per facilitare la partecipazione degli studenti NAI sia in ambito comunitario sia in attività di apprendimento;
- Progettare attività didattiche inclusive con l'utilizzo di materiali digitali e tecnologie;
- Essere consapevoli che i linguaggi espressivi sono universali e in grado di superare le barriere linguistiche e che la partecipazione ad attività musicali e sportive in gruppo possa costituire un importante fattore inclusivo;
- Saper progettare attività inclusive degli studenti NAI con l'utilizzo di linguaggi espressivi e dello sport.

CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Titolo/contenuto	Ore relatore	Attività laboratoriali	Ore laboratorio/gruppi
I protocolli di accoglienza e best practice	2	Produzione protocollo di accoglienza	3
La competenza nella lingua italiana come chiave per l'inclusione dei NAI	6	Progettazione attività didattica di italiano come L2 con riferimento ai criteri studiati	3
Utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione dei NAI	3	Progettazione attività didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie	3
Inclusione sociale dei NAI: il ruolo della musica, della danza, dello sport, delle espressioni artistiche	2	Progettazione attività didattica inclusiva in un ambito espressivo scelto	3
Totali	13		12

MODALITÀ DI VERIFICA FINALE

Produzione di documentazione e progettazione didattica

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine di scuola

TEMA DEL PERCORSO FORMATIVO

Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)

<p align="center">DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA</p>	<p>I numerosi cambiamenti del sistema valutativo di questi ultimi anni impongono una riflessione condivisa in materia di valutazione, che non può non partire dal presupposto importantissimo: l'atto valutativo è adeguato alla crescita dell'alunno e della persona ovvero viene finalizzato alla formazione oltre che alla valutazione, a prescindere dallo strumento utilizzato e deve definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni.</p> <p>VALUTARE È:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ predisporre azioni e strumenti idonei che favoriscano gli apprendimenti sulla base dei dati raccolti (funzione diagnostica); ⇒ correggere e modificare quanto intrapreso in relazione al feedback ottenuto (funzione regolativa); ⇒ riflettere in maniera critica e costruttiva sui risultati raggiunti (funzione sommativa); <p>Valutare ha significato se la valutazione è preminentemente formativa, ossia motivante e incoraggiante nel suo essere di supporto all'apprendimento.</p> <p>E' necessario distinguere <i>l'azione di verifica</i>, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, <i>dall'azione di valutazione</i> che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.</p> <p>La verifica è lo strumento che permette:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che consente all'alunno di migliorarsi. 2. ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni). <p>Ai sensi del Decreto legge n. 22/2020 art. 1 comma 2-bis e dell' O.M. n. 172 12/2020 art. 3 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 92/2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti e rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.L. 62/2017.</p> <p>L'azione formativa si propone di definire un <i>iter procedurale condiviso</i> (individuazione degli obiettivi da valutare; costruzione di prove di verifica congruenti; rubriche di osservazione per la valutazione), che possa migliorare l'azione educativo-didattica nell'ottica inclusiva, in coerenza con quanto previsto dalla normativa sopra citata.</p>																	
<p align="center">OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli orientamenti pedagogici che sottendono la normativa vigente in materia di valutazione Scuola Primaria; - Analizzare i criteri valutativi previsti per la scuola primaria; - Condividere i punti di forza e di debolezza riscontrati dalle singole realtà scolastiche (in riferimento alla nuova valutazione nella scuola primaria); - Elaborare uno schema procedurale condiviso, funzionale alla valutazione autentica degli alunni. 																	
<p align="center">CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th align="center">Titolo/contenuto</th> <th align="center">Ore relatore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Le norme</td> <td align="center">1</td> </tr> <tr> <td>L'esperienza delle scuole</td> <td align="center">2</td> </tr> <tr> <td>Costruzione di uno schema di lavoro condiviso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ come scegliere gli obiettivi; ▪ costruire prove coerenti; ▪ rubriche di osservazione del percorso; ▪ analisi degli elementi e valutazione; ▪ condivisione degli esiti con le famiglie </td> <td align="center">8</td> </tr> <tr> <td>Restituzione dell'esperienza/valutazione finale</td> <td align="center">2</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td align="center">13</td> </tr> </tbody> </table>	Titolo/contenuto	Ore relatore	Le norme	1	L'esperienza delle scuole	2	Costruzione di uno schema di lavoro condiviso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ come scegliere gli obiettivi; ▪ costruire prove coerenti; ▪ rubriche di osservazione del percorso; ▪ analisi degli elementi e valutazione; ▪ condivisione degli esiti con le famiglie 	8	Restituzione dell'esperienza/valutazione finale	2	Totali	13	<table border="1"> <thead> <tr> <th align="center">Attività laboratoriali</th> <th align="center">Ore laboratorio/gruppi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Utilizzo dei prodotti elaborati nella propria realtà scolastica (o attraverso l'uso diretto dello strumento nelle classi o attraverso una ricaduta a cascata tra i docenti del proprio Collegio)</td> <td align="center">12</td> </tr> </tbody> </table>	Attività laboratoriali	Ore laboratorio/gruppi	Utilizzo dei prodotti elaborati nella propria realtà scolastica (o attraverso l'uso diretto dello strumento nelle classi o attraverso una ricaduta a cascata tra i docenti del proprio Collegio)	12
Titolo/contenuto	Ore relatore																	
Le norme	1																	
L'esperienza delle scuole	2																	
Costruzione di uno schema di lavoro condiviso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ come scegliere gli obiettivi; ▪ costruire prove coerenti; ▪ rubriche di osservazione del percorso; ▪ analisi degli elementi e valutazione; ▪ condivisione degli esiti con le famiglie 	8																	
Restituzione dell'esperienza/valutazione finale	2																	
Totali	13																	
Attività laboratoriali	Ore laboratorio/gruppi																	
Utilizzo dei prodotti elaborati nella propria realtà scolastica (o attraverso l'uso diretto dello strumento nelle classi o attraverso una ricaduta a cascata tra i docenti del proprio Collegio)	12																	
<p align="center">MODALITÀ DI VERIFICA FINALE</p>	<p>Produzione di documentazione e progettazione didattica</p>																	
<p align="center">DESTINATARI</p>	<p>Docenti della scuola primaria</p>																	

TEMA DEL PERCORSO FORMATIVO

Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola"

**DESCRIZIONE
AZIONE FORMATIVA**

Il piano "Rigenerazione scuole" vuole introdurre in modo strutturale nelle scuole italiane gli insegnamenti dell'Agenda 2030 per la formazione di nuove generazioni in grado di abitare il mondo in armonia con esso grazie alla costruzione di nuovi modelli sostenibili di interazione. E per fare questo mira a ri-generare le conoscenze, le abitudini, le infrastrutture ed il modo di vivere dei ragazzi e, quindi, della società tutta.

Il progetto lanciato dal Ministero dell'Istruzione ha prodotto una "Green Community" di Ri-generatori, una vera e propria rete alla quale hanno aderito tantissime istituzioni, amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, scientifiche, di ricerca, organizzazioni nazionali ed internazionali, no profit e profit che hanno già negli anni collaborato e collaboreranno con il Ministero e tutte le scuole. Sono collaborazioni strutturali con il compito di supportare il mondo scuola nella realizzazione delle tematiche inerenti ai seguenti temi: "transizione ecologica, educazione civica, ambientale, alimentare, sviluppo sostenibile, salute e corretti stili di vita, anche collegate ai diversi contesti ambientali delle istituzioni scolastiche".

L'organicità del sistema ha l'obiettivo di evitare il rischio dello spontaneismo, della frammentazione o della stessa perdita di tenuta nel tempo, evitando così che iniziative di pregio possano esaurirsi nell'arco temporale della "singola" esperienza, disperdendo preziose energie.

OBIETTIVI

- Saper costruire un'azione didattica che, partendo dai "Saperi Vissuti", fornisca elementi per costruire "Saperi Appresi" in ordine ai temi ambientali, digitali, alimentari, ...;
- Saper costruire situazioni di apprendimento che portino ad adottare comportamenti virtuosi per convertire le abitudini e gli stili di vita;
- Saper operare curvature dei curricoli in grado di offrire nuovi e validi sbocchi lavorativi ai giovani in settori di grande espansione.

**CONTENUTI E
METODOLOGIE
DIDATTICHE**

Titolo/contenuto	Ore relatore	Attività laboratoriali	Ore laboratorio/gruppi
Il quattro pilastri del piano "RiGenerazione" e gli obiettivi sottesi.	1		
Gli obiettivi dell'ambito sociale dell'agenda 2030	4	Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, una sfida didattica.	4
Gli obiettivi dell'ambito ambientale dell'agenda 2030	4	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la "casa comune"; sviluppare la consapevolezza che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura, una sfida didattica.	4
Azioni didattiche volte a sviluppare gli obiettivi dell'ambito economico dell'agenda 2030	4	Sviluppare il concetto di bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative, una sfida didattica.	4
Totali	13		12

**MODALITÀ DI VERIFICA
FINALE**

Produzione di documentazione e progettazione didattica

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine di scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Alessandro Pagano)

Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3, comma 2,
del D. Lgs. n. 39/1993